



L'è eno no paese e B o

L'Italia, un Paese dove l'assurdo è normale, dove succedono cose incredibili, come fossimo in una favola.

Davanti alle forze dell'ordine che rischiano ogni giorno la vita in difficoltà estreme, un atteggiamento di responsabilità e serietà da parte di tutti credo che sarebbe la risposta vera che si debba dare in un momento generale di crisi .

Con il fallimento del vostro sindacato, che altro non era che un vacuo "paese dei balocchi", costruito su nebulose promesse non mantenute dove niente era concreto, ho deciso senza nascondermi o mentire di abbandonarvi e abbracciare un grande SIAP, sindacato con la S maiuscola. Un sindacato che a differenza di altri ha lavorato per tutelare i colleghi, attivo e presente sui tutti i posti di lavoro del territorio, sempre in piazza a manifestare, per cercare con i fatti e con l'impegno di risolvere i problemi della categoria aggravati dalla crisi economica e dal caos della politica.

Crescendo in silenzio grazie ai fatti, nel corso degli anni, non basandosi su parole e su promesse, i colleghi gli hanno dato e gli stanno dando fiducia. Il progetto del Siap è il sogno di un sindacato intimamente pluralista e unito, che si sta realizzando giorno dopo giorno. Diverse decine sono le segreterie e i quadri che hanno già aderito al Siap, e tante altre ne transiteranno entro la fine del mese; una al giorno, goccia dopo goccia, lentamente ma inesorabilmente, sarà un lungo estenuante logorio del naso del vero pinocchio, sino a che non sarà del consumato.

Il SIAP da tempo è una realtà concreta in tutte le province d'Italia e tante altre sono le segreterie che stanno ultimando la raccolta delle adesioni, pronte ad unirsi nei prossimi mesi a noi, malgrado le pressioni contrarie esercitate da strani personaggi che del sindacato ne hanno fatto un mestiere di comodo e che affannosamente cercano di nascondere un incontrovertibile fallimento, derivato da un personalismo esasperato, e da una totale cecità di visione degli eventi e delle dinamiche sindacali. In questo preciso momento storico della vita sindacale nella Polizia, è opportuno precisare che il

SIAP è un riferimento stabile e certo, e sta raccogliendo il consenso di migliaia di colleghi e dirigenti sindacali di altre sigle che si uniscono per la comune battaglia della base, amareggiati e delusi da una inconcludente, confusa ed incoerente politica sindacale. Condotta sino a ieri da alcuni decadenti e logori personaggi, uniti solo dall'ipocrisia che maschera il proprio egoismo. Altro che confederalità! solo chiacchiere, visto che hanno dimenticato cos'è un poliziotto e i suoi quotidiani problemi. In realtà vivono nell'ingannevole mondo dei balocchi dove, come mangiafuoco brucia i suoi burattini, loro ti scaricano. Il far nulla è il loro lavoro e per questo molti hanno deciso di aggregarsi dopo aver elaborato una minuziosa e attenta analisi storica del sindacato, aderendo in maniera leale al Siap, una organizzazione sindacale che, oltre ad essere il terzo sindacato nell'ambito della Polizia di Stato e del comparto Sicurezza in termini di iscritti, è la seconda d'ispirazione confederale. Una organizzazione sindacale che ha dimostrato nel corso del tempo e sul campo di essere affidabile ed un preciso punto di riferimento per la categoria, avendo maturato al proprio interno un costruttivo percorso di crescita sindacale e culturale che l'ha vista integrarsi progressivamente nelle dinamiche del mondo del lavoro e a quelle d'ordine sociale e politico, più in generale come si conviene agli autentici sindacati confederali, un processo di crescita costante.

Grazie di cuore a tutti i Dirigenti Sindacali, Nazionali – Regionali, Provinciali e di base, che hanno aderito e che in queste ore ed in questi giorni continueranno ad aderire al progetto di crescita del grande SIAP.

I piccoli frammenti di legno del lungo naso di Pinocchio, simboleggiati allegoricamente da ogni nome che insieme costituiscono la forza inesorabile della verità: ed altri ne arriveranno...

I	A tto Anton no r. on po	A r onto
2	t r t n o r. on po	po
3	Ann b F co r. on G o	po
4	A onso bro ex. r. Gen. o	A r onto
5	An o A oroso ex. r. ro o	A r onto
6	Anton no A t ex. r. ro o	A r onto
7	o o F son ex. r. ro o	A r onto
8	D o o ex. r. ro o	A r onto
9	C o ero r nno ex. r. ro o	A r onto
I	M ur o o p ex. r. ro o	A r onto
II	C r st n Z ccon ex. r. ro o	A r onto

12	Bue ur to'ex. � r. Gen�r � J � � �	Asco' � c�no
13	Muro Carr to'ex. � r. Gen. ro � J � � �	Ast
14	G nn F't Ex � r. ro � J � � �	Ast
15	An � o n � o'ex. � r. Gen�r � J � � �	A � no
16	Gu�ppa G o M rr � ex. � r. ro � J � � �	Br n � s
17	C r o M trott � ex. � r. ro � J � � �	Br n � s
18	es r o C e � ex. � r. ro � J � � �	C 't n ss�tt
19	E nu�a C r � ex. � r. ro � J � � �	C 't n ss�tt
20	M r o B�n no'ex. � r. Gen�r � J � � �	C s�rt
21	G or � o � � � � � � � � � r. Gen�r � J � � �	C t n ro
22	G o nn n u � to'ex. � r. Gen�r � J � � �	Enn
23	Anton o F � n � ex. � r. Gen�r � J � � �	Fo �
24	� o � t�nt� ex. � r. � n � J � � �	� no
25	G o nn B rto' ott � � � r. Gen�r � J � � �	M � no
26	Espos to � � � � ex. � r. ro � J � � �	po'
27	� n�n o C t r� � ex. � r. ro � J � � �	po'
28	� tor� � on� ex. � r. ro � J � � �	po'
29	D n � � e � ex. � r. ro �	�er o
30	�er u � C n r � � � � r. Gen�r �	ot�n
31	Anton o p�n � ex. � r. Gen�r �	ot�n
32	� � � � � rrr no'ex. � r. Gen�r �	� o C ' br
33	Er � n o t� � ex. � r. ro �	� �
34	M reo G o � nor � ex. � r. ro �	� �
35	� co' C � ex. � r. � n � � o	� �
36	A o r o Gu � � � ex. � r. � on �	� �
37	G or � o M n nt � ex. � r. ro �	� �
38	Ernesto � on� D'Er � ex. � r. ro �	� �
39	�r no Cors n � ex. � r. ro �	� �
40	Corr o � r' on � ex. � r. ro �	� �
41	Bu � E p r � ex. � r. Gen�r �	� r�s�
42	Dor An r� � ex. � r. ro �	� r�s�
43	� o o A'ess � ex. � r. ro �	� r�s�
44	� r t n� � Ab� � ex. � r. ro �	� r�s�
45	Cos o F r n	� r�s�
46	An r� no b t no'ex. � r. Gen�r �	� c�n

4	AZZ ont no ex. r. Gener	es ro-Jrb no
48	er no G usapp	bucc
49	Go no C u o ex. r. Gener	Croton
5	ron ex r.	Fr u
5	G o nn n co ex. r.	Fr u G u

ABA E A E E

S.I.A.P. Lombardia
Luigi EMPIRIO